

# **Euroleader s.cons.r.l.**

## *Chi siamo*

Il Gruppo di Azione Locale della Carnia e del Gemonese è costituito in forma di società consortile a responsabilità limitata denominata **Euroleader** s.cons.r.l. La società è nata all'inizio del 2002 dalla fusione fra *Carnia Leader* di Tolmezzo e *Prealpi Leader* di Gemona del Friuli. La società consortile non ha scopo di lucro e si prefigge di attivare ogni forma di collaborazione ed iniziativa tesa a favorire e sostenere lo sviluppo ed il potenziamento delle attività economiche, culturali e sociali in genere, con particolare riferimento a quelle agricole, artigianali, turistiche, agrituristiche e dei servizi, prioritariamente nel territorio attualmente compreso nelle Comunità Montane della Carnia e del Gemonese. Il suo obiettivo principale è di attuare l'Iniziativa Comunitaria Leader Plus, nel territorio di competenza, attraverso un Piano di Sviluppo Locale.

### *Sede, indirizzo referenti*

Sede legale: via Jacopo Linussio n. 1, 33020 Amaro (UD)

Sede amministrativa: Via Carnia Libera 1944 n°15, Tolmezzo, Tel. 0433 44834, Fax 0433 44856

Sede operativa: Via C.Caneva n°25, Gemona del Friuli, Tel. 0432 972214

### *Partnership*

La società dispone di un capitale sociale interamente versato di euro 14.656,00 le cui quote sono detenute da soci pubblici e privati come di seguito specificato.

1. Comunità Montana della Carnia	(21,83 %)
2. Comunità Montana del Gemonese Canal del Ferro Val Canale	(21,19 %)
3. Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna	(13,65 %)
4. Associazione delle Cooperative Friulane	(7,16 %)
5. Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica della Carnia	(6,82 %)
6. Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Udine	(6,82 %)
7. Unione Artigiani del Friuli e Piccole Imprese	(6,82 %)
8. Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia	(6,82 %)
9. Associazione Commercianti della Provincia di Udine	(6,82 %)
10. Consorzio Servizi Turistici di Forni di Sopra	(2,05 %)

### *Consiglio di Amministrazione*

1. Daniele Petris (presidente, designato dalla C.M. della Carnia)
2. Claudio Polano (vicepresidente, designato dalla C.M. del Gemonese C.del Ferro Val Canale)
3. Gianni Coradazzi (designato dal Consorzio Servizi Turistici di Forni di Sopra)
4. Denis Mazzilis (designato da Agemont SpA)
5. Franco Molinari (designato dall'Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia)
6. Velia Plozner (designata dall' Unione Artigiani del Friuli e Piccole Imprese)
7. Sergio Rodaro (designato dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Udine)

### *Collegio Sindacale*

Sergio Tempesti (presidente), Daniele Delli Zotti, Auro Paolini

### *Staff*

Franco Marchetta (direttore)

Cristina Cairoli (animazione, artigianato e piccola media impresa, scuola)

Barbara De Monte (animazione, turismo, educazione al territorio, formazione, rendicontazione)

Paola Scarsini (amministrazione, *in maternità*)

### *Collaboratori attuali*

Cristiana Agostinis (educazione ambientale)

Roberto Chiesa (animazione socio-economica)

Chiara Forabosco (amministrazione)

Michela Giarle (comunicazione)

Matteo Macoratti (reti telematiche)

Michel Zuliani (sistemi informativi territoriali)

Istituto per la Ricerca sulle Tecniche Educative e Formative (alternanza scuola lavoro)

## Attività

### Iniziativa Comunitaria Leader +. Piano di Sviluppo Locale del Territorio della Carnia e del Gemonese

(cofinanziamento pubblico: euro 4.060.166,66)

Il piano è finanziato, a seguito della partecipazione a un bando emesso nel 2002 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con risorse comunitarie, nazionali e regionali, e attua, nel territorio di competenza, iniziative improntate a conseguire uno sviluppo locale endogeno, così come indicato nell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus. Quest'ultima è un'iniziativa che promuove un approccio dal basso (*bottom up*) allo sviluppo delle aree rurali e si fonda sul coinvolgimento dei diversi soggetti che operano nel territorio per l'individuazione di strategie che tengano conto delle reali esigenze locali, delle risorse e delle potenzialità (*Comunicazione agli Stati membri CE 2000/139*). Alle risorse pubbliche vanno associate, nella maggior parte dei casi, risorse locali al fine di garantire la motivazione dei beneficiari e il consolidamento nel tempo dei progetti attuati.

In Italia esistono 109 gruppi di azione locale che attuano l'Iniziativa Comunitaria Leader Plus (3 di questi si trovano in Friuli Venezia Giulia) e trovano riferimento nella *Rete nazionale per lo sviluppo rurale* gestita dall'ATI INEA-Agriconsulting.

Il tema catalizzatore individuato è quello del miglioramento della qualità di vita nella montagna friulana, riassunto nello slogan **Reti e persone per lo sviluppo locale**.

Il piano prevede di intervenire:

- sul modello culturale per potenziare il senso di appartenenza al territorio da parte in particolare delle giovani generazioni;
- sul modello organizzativo, per favorire la messa in rete dei soggetti locali;
- sul modello produttivo, per dimostrare che la valorizzazione delle risorse locali e il potenziamento del senso di appartenenza possono avere un impatto positivo non solo su variabili culturali ma anche su variabili economiche, come la creazione di nuovi posti di lavoro per giovani e donne.

La qualità della vita si definisce attraverso

- il miglioramento dei servizi a favore delle aree più marginali, evitando politiche calate dall'alto e prevedendo il massimo coinvolgimento di tutti gli attori locali, quale garanzia di sostenibilità per il futuro. Il PSL punta a collegare fra loro i diversi soggetti in grado di fornire servizi così da moltiplicarne l'efficacia in un sistema a rete.
- il radicamento della popolazione al territorio in cui vive, operando per il superamento del luogo comune che vivere in montagna sia più difficile che altrove ed evidenziando il valore aggiunto di tale aspetto; rafforzando l'identità locale attraverso la conoscenza e l'acquisizione, in qualità di patrimonio comune da condividere e divulgare, dell'ambiente, delle tradizioni, della storia, della cultura, delle attività produttive e risorse umane. L'identità locale diventa quindi il presupposto culturale per motivare i giovani alla permanenza sul territorio.

Azione del PSL	Strategia
1. Attività di informazione e animazione	Organizzare attività di informazione e animazione sulle problematiche e sulle opportunità di sviluppo territoriale al fine di favorire la conoscenza e il radicamento sul territorio.
2. Giovani e identità locale	Favorire la conoscenza e il radicamento sul territorio da parte dei bambini attraverso progetti di collegamento fra scuola e territorio
	Favorire l'inserimento dei giovani nelle imprese e nel mondo associativo locale
	Pr.1 Educazione al territorio, all'ambiente e alle attività locali
	Pr.2 Scuole in rete
	Pr.3 Scuola Lavoro Futuro
Pr.4 Associagiovani	
3. Anziani e comunità locali	Favorire l'integrazione degli anziani nelle comunità locali e la valorizzazione delle loro conoscenze e competenze
4. Ecomuseo	Dimostrare che la valorizzazione dell'identità locale può creare reddito e quindi occupazione per i giovani del territorio, migliorandone di conseguenza la qualità della vita
5. Formazione	Formazione delle persone che operano all'interno delle associazioni locali e che sono il fulcro attorno al quale si sviluppa l'intera organizzazione del PSL

### Sintesi del Piano di Sviluppo Locale

#### Azione1: Attività di informazione e animazione

L'azione si propone di favorire lo sviluppo dell'identità locale, lo sviluppo di conoscenze e competenze finalizzato al radicamento residenziale nell'area montana. Si prevede di organizzare attività di informazione e animazione sulle problematiche e sulle opportunità di sviluppo territoriale. L'azione di animazione deve avere la capacità di portare elementi di credibilità già nella fase di avvio del processo. Il massimo coinvolgimento di tutti gli attori locali è la garanzia di sostenibilità per il futuro. In questo modo l'azione presente diventa l'elemento cardine attraverso cui transitare il concetto che non necessariamente si provoca un fenomeno di sviluppo locale agendo obbligatoriamente solo sul settore industriale. La scelta del piano di orientare la sua attività nei confronti di categorie non necessariamente appartenenti alla popolazione attiva è contemporaneamente un pregio e un limite per l'iniziativa, in considerazione che uno dei punti di partenza è una valutazione circa il fatto che le politiche di sviluppo locale realizzate e in fase di realizzazione con risorse regionali, nazionali e comunitarie nell'area interessata, hanno sempre privilegiato politiche di sviluppo legate all'economia tradizionale e, solo in modo molto marginale, gli aspetti sociali, culturali e dei servizi alla popolazione. E' necessaria pertanto una forte attività di *lobbing* con gli altri soggetti istituzionali e no al fine di ottenere una condivisione di obiettivi e la migliore integrazione possibile fra i diversi soggetti.

#### Interventi

- 1) Attività di informazione e animazione della popolazione attraverso l'organizzazione di incontri per la presentazione delle opportunità offerte dal PSL. Sono previste le seguenti tipologie di spesa:
  - a) Personale dipendente del GAL

- b) Collaboratori
- c) Elaborazione materiale informativo
- d) Spese per divulgazione: affissione manifesti, radio, giornali e TV ecc...
- 2) Attività di informazione e animazione degli amministratori locali e degli stakeholders attraverso l'organizzazione di incontri e seminari per la presentazione delle opportunità e della metodologia del PSL. Sono previste le seguenti tipologie di spesa:
  - a) Personale dipendente del GAL
  - b) Collaboratori
- 3) Attivazione di un forum permanente sullo sviluppo locale con la partecipazione di amministratori locali e stakeholders per la costruzione di una visione condivisa della metodologia del PSL utile alla individuazione di indirizzi e orientamenti operativi in itinere, che potrà operare, se necessario, attraverso gruppi di lavoro di indirizzo. Sono previste le seguenti categorie di spesa:
  - a) Personale dipendente del GAL
  - b) Collaboratori
  - c) Gettoni di presenza

#### **Modalità attuative**

Gestione diretta da parte del GAL. Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

#### **Beneficiari finali**

GAL

### **Azione 2: giovani e identità locale**

L'azione 2 si propone di favorire il senso di appartenenza dei giovani al proprio territorio, attraverso la conoscenza approfondita dell'ambiente, della storia, delle tradizioni e delle attività produttive che sono tipiche del territorio stesso. Ciò in considerazione della valutazione che trasmettere alle giovani generazioni una più ampia conoscenza del proprio territorio e delle opportunità che questo offre sia uno degli elementi utili a frenare il fenomeno dell'abbandono delle aree marginali.

#### **Progetto 1: educazione al territorio, all'ambiente e alle attività locali**

L'idea che sta alla base del presente progetto è quella di valorizzare la formazione scolastica primaria attraverso delle azioni volte all'acquisizione di una maggiore conoscenza da parte dei giovani della realtà che li circonda, favorendo il contatto fra scuola, realtà culturali e attività produttive locali.

#### **Interventi**

- 1) Animazione, informazione e assistenza tecnica nella fase di definizione dell'azione. Tutte le attività legate alla definizione progettuale dell'azione, in particolare l'animazione presso le scuole, l'organizzazione di incontri per discutere il progetto, l'organizzazione e gestione di gruppi di lavoro Sono previste a titolo indicativo le seguenti tipologie di spesa:
  - a) Personale dipendente del GAL
  - b) Collaboratori
- 2) Sostegno alla creazione e gestione di gruppi di lavoro e di monitoraggio dell'intero progetto. Si prevede la nascita di un gruppo di pilotaggio e di un gruppo di lavoro operativo per ognuno dei temi individuati. Sono previste le seguenti tipologie di spesa:
  - a) gettoni di presenza per i partecipanti ai gruppi di lavoro;
  - b) acquisizione di servizi da parte di esperti da inserire nei gruppi di lavoro.
- 3) Identificazione, attrezzatura e supporto alla gestione di alcuni laboratori di "eccellenza", sulla base delle esperienze già maturate dalle singole scuole e delle peculiarità locali (ad esempio laboratorio di educazione ambientale, laboratorio sulla storia romana, laboratorio sulle attività tradizionali del territorio ecc...) Questi laboratori e le attività di educazione in essi sviluppate, interni ed esterni agli edifici scolastici, verranno potenziati e messi a disposizione di tutte le scuole interessate dal progetto ma anche di altri soggetti che abbiano progettualità in linea con il PSL (vedi anche successivo punto 3). Sono previste le seguenti tipologie di spesa:
  - a) Investimenti per l'adeguamento e l'attrezzatura dei laboratori. Visto il budget complessivamente disponibile si potrà intervenire solo su strutture già in buono stato di utilizzo (aule già utilizzate come laboratori, scuole in fase di chiusura ecc...), intervenendo in particolare sull'attrezzatura
  - b) Spese per professionisti esterni da affiancare ai ragazzi nelle attività di laboratorio interne ed esterne alle scuole.
- 4) Realizzazione di una capillare attività di animazione, finalizzata a collegare in modo più stretto la scuola con le comunità in cui è inserita: verranno quindi elaborati o potenziati progetti che vedono coinvolti scuola, associazioni locali, gruppi sociali, genitori, amministrazioni, imprese ecc... e a questi progetti il PSL fornirà le necessarie attività di animazione e di coordinamento. All'interno di questo intervento è prevista l'elaborazione di materiale informativo a supporto delle varie iniziative intraprese all'interno del progetto. Sono previste le seguenti tipologie di spesa:
  - a) personale interno o collaboratori;
  - b) acquisizione di servizi
  - c) spese per la realizzazione di materiale informativo e per la divulgazione delle iniziative
- 5) Organizzazione di incontri e seminari sul tema scuola/territorio e partecipazione da parte di insegnanti, dirigenti scolastici, alunni, genitori a seminari ed incontri organizzati sul tema in altre aree d'Italia e d'Europa. Sono previste le seguenti tipologie di spesa:
  - a) Spese per la realizzazione di incontri, seminari e workshop;
  - b) Spese per la visita ad altre realtà rurali che abbiano elaborato o intendano elaborare progetti di scuola in rete.
- 6) Sostegno a progetti presentati da associazioni, amministrazioni locali e istituti scolastici per favorire l'integrazione scuola-comunità e potenziare la conoscenza del territorio e il rafforzamento dell'identità locale nei bambini e nei ragazzi. Sono previste le seguenti tipologie di spesa
  - a) spese per acquisto, noleggio e leasing di attrezzature;
  - b) elaborazione materiali informativi;
  - c) acquisto di servizi e consulenze;
  - d) personale assunto per la realizzazione del progetto.
- 7) L'intervento prevede un servizio tipo noleggio, che trasporti i ragazzi dalle sedi scolastiche fino ai laboratori o agli altri siti inseriti nella programmazione didattica. Il GAL, sentite le scuole interessate dal progetto 1 elaborerà un quadro organizzativo in cui verranno indicate le giornate e i percorsi da realizzare per favorire la partecipazione dei ragazzi alle attività previste e

metterà a disposizione delle scuole il relativo servizio di trasporto (pullman, minibus ecc...). Sono previste le seguenti categorie di spesa:

- a) costi per l'organizzazione dell'intero sistema, per l'assistenza tecnica specifica (personale o collaboratori dedicati al progetto);
- b) costi per l'acquisizione di servizi sul mercato.

#### **Modalità attuative**

Gestione diretta da parte del GAL.

Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore.

#### **Beneficiari finali**

GAL (1,2,4 e 5); Enti pubblici e istituti scolastici (3); Enti locali, istituti scolastici, associazioni e fondazioni, istituti di formazione (6); Enti locali, istituti scolastici, associazioni e fondazioni (7).

#### **Progetto 2: scuole in rete**

Si intende creare una rete fra le scuole e utilizzare la rete per sperimentare progetti di didattica *on line*, utilizzando strumenti informatici e telematici per ridurre le distanze e adottare modelli sperimentali di scuola a distanza; creando una rete telematica fra le scuole considerate per mettere in rete tutte le esperienze che verranno realizzate all'interno del progetto e permetterne quindi la fruizione anche agli istituti scolastici non coinvolti direttamente; creando comunità virtuali di insegnanti, dirigenti e ragazzi allo scopo di condividere esperienze, gestire progetti comuni, sperimentare nuove metodologie.

#### **Interventi**

- 1) **Animazione, informazione e assistenza tecnica** nella fase di definizione dell'azione. Tutte le attività legate alla definizione progettuale dell'azione in particolare l'animazione presso le scuole, l'organizzazione di incontri per discutere il progetto, l'organizzazione e gestione di gruppi di lavoro, la raccolta dati sulle disponibilità di hardware e software presso ogni singolo istituto. Sono previste a titolo indicativo le seguenti tipologie di spesa:
  - a) Personale dipendente del GAL
  - b) Collaboratori
- 2) **Adeguamento delle attrezzature delle scuole** a uno standard minimo garantito. Gli interventi consisteranno nel completamento delle aule informatiche integrando personal computer e periferiche mancanti, adeguando gli standard di sicurezza attraverso l'utilizzo di proxy server, collegando in rete locale le diversi sedi degli istituti comprensivi. In quegli istituti dove la popolazione scolastica è particolarmente consistente (Tolmezzo e Gemona) nuovi laboratori affiancheranno quelli esistenti in modo da permettere una fruizione continua delle aule informatiche a tutti gli alunni. E' previsto l'acquisto di particolari programmi necessari alla migliore gestione delle attività didattiche on line. Spese previste:
  - a) Acquisto di materiale hardware e software e di altre attrezzature connesse
- 3) **Fornitura a tutte le scuole delle infrastrutture per un collegamento veloce alla rete globale**, ampliando la banda di connessione a loro disposizione tramite soluzioni tecnologiche innovative. La portata del progetto impone di realizzare un intervento pilota su una singola realtà dove testare e monitorare i risultati. Se in linea con i risultati attesi l'intervento pilota sarà esteso a tutte le realtà del comprensorio; in caso contrario si adotteranno misure correttive nel progetto di adeguamento delle infrastrutture: Spese previste:
  - a) Attrezzature e linee (abbonamenti, ad esclusione dei costi di gestione telefonici)
- 4) **Supporto tecnico specialistico alle scuole per la creazione di spazi virtuali sul web** dove le scuole potranno interagire sfruttando i principali servizi disponibili in rete, e progetti di didattica sviluppati dagli stessi insegnanti e per la creazione di banche dati a supporto delle attività didattiche Spese previste:
  - a) acquisizione di servizi
  - b) consulenze
- 5) **Sperimentazione in un sito pilota di attività di scuola a distanza**, per permettere di collegare plessi scolastici molto marginali con l'intera rete scolastica e definire modelli innovativi di didattica a distanza. Spese previste:
  - a) Acquisizione e sperimentazione di software
  - b) acquisizione di servizi
  - c) consulenze
- 6) **Assistenza tecnica di alto livello alla rete e alle attrezzature**. Per permettere all'intera rete di operare al meglio è necessario pensare a due livelli di interventi: il primo, di base, verrà assicurato dagli operatori scolastici che verranno adeguatamente formati con risorse esterne al progetto e in particolare con risorse messe a disposizione dal ministero per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti. Il secondo livello di intervento deve invece essere seguito da professionisti, perché le competenze interne non possono avere la necessaria preparazione. Spese previste:
  - a) acquisizione di servizi
  - b) consulenze
- 7) **Animazione della rete**. L'animazione della rete è un fatto necessario, soprattutto in fase di avvio del progetto. Se non vi è infatti una figura che si occupi di stimolare gli altri soggetti ad interagire, ad utilizzare la rete, a scambiarsi informazioni ecc... la rete rimane un oggetto morto. Spese previste:
  - a) Costi di personale o collaboratori di Euroleader
  - b) acquisizione di servizi
  - c) consulenze

#### **Modalità attuative**

Gestione diretta da parte del GAL.

Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore.

#### **Beneficiari finali**

GAL (1,4,6 e 7); Enti pubblici e istituti scolastici (2,3 e 5).

#### **Progetto 3: scuola-lavoro-futuro**

Il progetto si propone di far conoscere ai giovani le imprese più piccole e più tradizionali, che possono offrire occasioni di lavoro importanti e qualificanti e che possono anche fungere da esempio per la creazione di nuove imprese da parte dei giovani stessi. Allo stesso tempo sono proprio queste realtà che più necessitano di forze giovani, di nuove idee e di capacità e professionalità che possano

gestire processi di innovazione. Scuole ed imprese vengono coinvolte in un progetto che vuole legare in modo stretto le une alle altre per permettere ai giovani di capire la realtà produttiva locale, di avere una preparazione adeguata rispetto alle esigenze di tale realtà produttiva, di poter ragionare anche in termini di autoimprenditorialità.

#### **Interventi**

- 1) Animazione, informazione e assistenza tecnica nella fase di definizione dell'azione. Tutte le attività legate alla definizione progettuale dell'azione, in particolare l'animazione presso le scuole, l'organizzazione di incontri per discutere il progetto, l'organizzazione e gestione di gruppi di lavoro. Sono previste a titolo indicativo le seguenti tipologie di spesa:
  - a) Personale dipendente del GAL
  - b) Collaboratori
- 2) Supporto alle attività di alternanza scuola-lavoro. Verranno individuate le scuole interessate, i ragazzi da coinvolgere e le imprese e sulla base di un progetto individuale di formazione-lavoro verranno svolte le attività di preparazione all'interno della scuola e gli stage presso le imprese. Spese previste:
  - a) Spese per personale interno al GAL e per collaboratori
  - b) Spese per acquisto di servizi e consulenze in genere per la realizzazione del progetto
  - c) Spese di tutoraggio sia all'interno delle scuole che all'interno delle imprese
  - d) Borse di studio
  - e) Materiale informativo
  - f) Organizzazione seminari e workshop
- 3) Scuole, imprese e famiglie. Questa sezione dell'intervento prevede la realizzazione di attività di animazione ed informazione nei confronti delle famiglie, non solo quelle dei ragazzi che saranno poi direttamente interessati dagli stage. Si prevede di attivare strumenti di informazione mirati per le famiglie per far conoscere il progetto ma anche per informare su temi più generali legati alla scuola. Inoltre si prevede di coinvolgere le famiglie in modo diretto per farle sentire più partecipi dell'attività educativa dei propri figli. In questo contesto è prevista la realizzazione di attività/manifestazioni di orientamento per fornire a ragazzi e genitori le informazioni più corrette sul mondo della scuola, della formazione e del lavoro locale. Spese previste:
  - a) Spese per personale interno al GAL e per collaboratori
  - b) Spese per acquisto di servizi e consulenze
  - c) Materiale informativo
  - d) Spese connesse all'organizzazione di manifestazioni ed eventi
- 4) Contesto locale e contesto Europeo. Questa sezione dell'intervento prevede di sostenere la partecipazione degli insegnanti, dei giovani e dei genitori del territorio a incontri, seminari, gruppi di lavoro ecc.. che potranno essere organizzati sul tema dell'identità locale in altri paesi europei, sia da altri gruppi Leader che al di fuori di gruppi Leader ma sempre in ambito rurale. Questa attività servirà per mettere in rete vari progetti europei sul tema dell'identità locale e per accrescere nei giovani e nelle loro famiglie la conoscenza delle opportunità formative/culturali che l'Unione Europea può offrire. Spese previste:
  - a) Spese per viaggi di studio e scambi di esperienze
  - b) Organizzazione di seminari e workshop

#### **Modalità attuative**

Gestione diretta da parte del GAL.

#### **Beneficiari finali**

GAL

#### **Progetto 4: associaGiovani**

Il mondo delle associazioni locali viene coinvolto dal progetto per favorire la partecipazione attiva dei giovani alle proprie comunità; sostenere le associazioni locali che intendano avviare progetti di dialogo e di coinvolgimento dei giovani; sostenere i progetti di rete fra varie associazioni che pongono i giovani come attori e beneficiari delle attività; rafforzare nei giovani la capacità di assumersi responsabilità e di operare in modo autonomo.

#### **Interventi**

- 1) Attività di animazione e assistenza tecnica alle associazioni e alle amministrazioni locali che intendono avviare e gestire progetti a favore dei giovani; queste attività verranno svolte in stretto collegamento con gli *Informagiovani* presenti sul territorio e con le altre agenzie che si occupano di problemi degli adolescenti. Sono previste le seguenti categorie di spesa:
  - a) Costi di personale o collaboratori del GAL per lo svolgimento delle attività
  - b) Acquisizione di servizi e consulenze
- 2) Sostegno a progetti presentati da enti locali, associazioni e fondazioni che prevedano l'integrazione dei giovani nelle comunità locali, con particolare attenzione per i progetti che prevedono di coinvolgere i giovani in ruoli di responsabilità. I progetti, cui verrà concesso un cofinanziamento fino a un massimo dell'80%, dovranno avere un minimo di tre partner fra enti locali, associazioni e fondazioni, che dovranno individuare un capofila, beneficiario e utilizzatore delle risorse. Sono previste le seguenti tipologie di spesa:
  - a) spese per acquisto, noleggio e leasing di attrezzature;
  - b) elaborazione materiali informativi vari;
  - c) acquisto di servizi e consulenze;
  - d) personale assunto per la realizzazione del progetto.

#### **Modalità attuative**

Gestione diretta da parte del GAL.

Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore.

#### **Beneficiari finali**

GAL (1); Enti locali, associazioni e fondazioni (2).

#### **Azione 3: anziani e comunità locali**

Si tratta di un progetto di animazione che vuole migliorare la qualità di vita delle persone anziane e delle loro famiglie, potenziando e sviluppando le loro capacità attraverso una serie di attività mirate e diversificate che permettano di mantenere attivo il soggetto il più a lungo possibile in modo qualitativamente valido.

#### **Interventi**

- 1) Animazione, informazione e assistenza tecnica nella fase di definizione dell'azione ed elaborazione di materiale informativo. Rientrano in questo punto tutte le attività legate alla definizione progettuale dell'azione, in particolare l'animazione presso le amministrazioni e l'azienda sanitaria, l'organizzazione di incontri per discutere il progetto, l'organizzazione e gestione di gruppi di lavoro. Rientrano anche i costi per la realizzazione di adeguato materiale informativo e per la promozione sugli organi di stampa (giornali, radio e televisioni locali). Sono previste le seguenti tipologie di spesa:
  - a) Personale dipendente del GAL
  - b) Collaboratori
  - c) Elaborazione materiale informativo
  - d) Spese per divulgazione: affissione manifesti, radio, giornali e TV ecc.....
- 2) Realizzazione di un'indagine, in collaborazione con l'azienda socio-sanitaria, tendente a conoscere la realtà dell'anziano nella società montana, a raccoglierne le esigenze e le potenzialità operative, attraverso la realizzazione di un questionario da somministrare in modo diretto. Sono previste le seguenti categorie di spesa:
  - a) spese per personale interno e per collaboratori
  - b) spese per la realizzazione di materiale informativo
  - c) acquisizione di servizi sul mercato
- 3) Ideazione e realizzazione di attività di animazione anche nei comuni più marginali, operando attraverso la rete di associazioni già presenti e stimolando la nascita di associazioni laddove queste non ci sono. Queste attività di animazione saranno localizzate nei singoli comuni che aderiranno al progetto ma ci saranno anche dei momenti di aggregazione fra anziani di comuni e vallate diverse per favorire la socializzazione. Sono previste le seguenti categorie di spesa:
  - a) costo di personale o collaboratori di Euroleader
  - b) acquisizione di servizi e consulenze presso soggetti esterni con una adeguata esperienza in tal senso;
  - c) acquisto di materiali ed attrezzature necessarie alle attività di animazione
- 4) Organizzazione sul territorio più periferico di corsi e seminari in collaborazione con l'Università della Terza età della Carnia e della sede Gemonese dell'Università della Terza età di Udine. Sono previste le seguenti categorie di spesa:
  - a) messa a disposizione degli stessi quale cofinanziamento del progetto da parte delle amministrazioni o delle associazioni locali;
  - b) rimborsi spese vive ai relatori;
  - c) acquisto di attrezzature necessarie allo svolgimento delle lezioni ed attività;
- 5) Completamento ed adeguamento di strutture locali destinate ad ospitare le attività delle associazioni locali di anziani o impegnate a favore della popolazione anziana nel limite di spesa previsto di Euro 100.000,00. Sono previste le seguenti categorie di spesa:
  - a) adeguamento immobili;
  - b) acquisto arredi ed attrezzature.
- 6) Sostegno all'attivazione e realizzazione di un servizio di trasporto a favore delle persone anziane. Si prevede di attivare un servizio a chiamata che ha come punto di partenza per le chiamate i comuni di centro valle oppure di fondovalle dove verranno realizzate le attività di animazione. Il servizio a chiamata si collega al servizio pubblico già esistente, trasportando le persone dalle frazioni o dai paesi poco serviti fino ad un centro che già dispone di collegamenti frequenti con Tolmezzo o con Gemona. Il GAL dovrà in via preliminare realizzare uno studio per verificare in quali aree geografiche intervenire con un progetto pilota (massimo due aree con caratteristiche diverse). Il GAL gestirà quindi direttamente le attività di ricerca e studio nonché quelle di organizzazione dell'intero sistema, andando ad individuare le aree geografiche pilota su cui intervenire. Per quanto riguarda la concreta attivazione del servizio si utilizzerà la modalità attuativa del soggetto attuatore, che sarà chiamato anche alla realizzazione delle iniziative di informazione e promozione. Sono previste le seguenti categorie di spesa:
  - a) costi per l'organizzazione dell'intero sistema, per l'assistenza tecnica specifica (personale o collaboratori dedicati al progetto);
  - b) risorse per ricerche e studi (nel limite del 12%),
  - c) costi per l'acquisizione di servizi sul mercato
  - d) costi per elaborazione di materiale informativo e per la promozione delle iniziative sui mass media

#### **Modalità attuative**

Gestione diretta da parte del GAL.

Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore.

#### **Beneficiari**

GAL (1, 2, 3, 4, 6a e 6b); Enti locali, associazioni e fondazioni (5, 6c e 6d).

#### **Azione 4: ecomuseo**

L'intervento sul modello produttivo è un intervento pilota volto a dimostrare come l'identità locale sia occasione di crescita economica per le comunità locali e non solo di crescita culturale. Il settore che meglio si presta a questo tipo di dimostrazione è quel particolare comparto turistico che punta alla valorizzazione delle tipicità locali (l'artigianato dei prodotti locali, l'agricoltura dei prodotti tipici e della gastronomia, i piccoli musei, l'ambiente naturale e trasformato). Si conferma, nell'ambito di questa azione, l'individuazione dell'acqua quale elemento chiave per la lettura per l'intero comprensorio; è noto come quest'area sia stata fortemente condizionata nei suoi aspetti peculiari dal rapporto dei suoi abitanti con l'acqua. Nel seguire i percorsi naturali ed artificiali di questo elemento si scoprono una serie di elementi comuni del paesaggio che ormai sono parte integrante della cultura delle genti locali.

Il territorio ideale dove concentrare le risorse è formato da 5/7 comuni, che abbiano allo stesso tempo risorse culturali ed ambientali da mettere in gioco, che non siano stati modificati nella loro identità locale da un forte turismo di massa, e che siano supportati da una realtà associativa locale forte e vitale.

#### **Interventi**

- 1) Mappatura delle risorse locali che possono essere interessate dal progetto e raccolta di tali risorse all'interno di una banca dati. Sono previste le seguenti categorie di spesa:
  - a) spese per collaboratori

- 2) Sostegno ad interventi per il completamento di strutture adeguate a svolgere attività di educazione, animazione e a supporto delle varie iniziative previste dalla presente azione nel suo complesso. Su tutto il territorio sono presenti strutture solo parzialmente completate che, con piccoli investimenti, potrebbero diventare dei punti di forza dell'offerta complessiva dell'ecomuseo. Sono previste le seguenti categorie di spesa:
  - a) ristrutturazione o adeguamento di immobili, con spesa complessiva non superiore a Euro 100.000,00, compreso l'acquisto di attrezzature e arredi;
  - b) acquisto di attrezzature hardware e software
- 3) Promozione del progetto Ecomuseo e delle varie iniziative in esso previste con materiale promozionale diverso (cartaceo, multimediale ecc...), con la partecipazione a mostre e fiere di settore, con l'organizzazione di educational e workshops, seminari e convegni. Per promuovere l'Ecomuseo si potranno organizzare eventi ad hoc in territori contermini (regioni vicine, Austria, Slovenia, etc.) cui far partecipare gli operatori locali. Sono previste le seguenti categorie di spesa:
  - a) noleggio e affitto di attrezzature
  - b) elaborazione di materiale promozionale
  - c) distribuzione di materiale promozionale
  - d) partecipazione a mostre e fiere e ad altre occasioni promozionali
  - e) organizzazione di educational e di altri eventi promozionali simili (ospitalità di gruppi di giornalisti, tour per gruppi di buyers, ecc...)
  - c) organizzazione di seminari e convegni
  - d) studi e ricerche di mercato;
  - e) consulenze.
  - f) Produzione e diffusione di materiale informativo a stampa, multimediale e di tipo mass-mediale
  - g) Produzione e diffusione di materiale illustrativo - didattico
- 4) Realizzazione di manifestazioni promozionali, strettamente collegate con le finalità e le attività previste dall'Ecomuseo, all'interno del territorio interessato, anche in collegamento con iniziative e feste popolari già esistenti. Sono previste le seguenti categorie di spesa:
  - a) noleggio e affitto di attrezzature
  - b) elaborazione di materiale promozionale
  - c) distribuzione di materiale promozionale
  - d) promozione attraverso mass media
- 5) Creazione e animazione della rete con soggetti e persone per la costruzione del sistema ecomuseale e redazione del progetto. Sono previste le seguenti categorie di spesa:
  - a) spese per collaboratori
  - b) acquisizione di servizi e consulenze sul mercato per lo svolgimento delle attività previste.

**Modalità di attuazione**

Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore. Il GAL, in base alle indicazioni emerse dalla mappatura, definirà l'area geografica in cui si realizzerà l'esperienza pilota.

**Beneficiari**

Pro Loco iscritte all'albo di cui all'art.28 legge regionale 2/2002, altre associazioni (1, 3 e 5); Enti locali, associazioni e fondazioni che sono proprietari o gestori di immobili idonei (2); Enti locali, Pro Loco iscritte all'albo di cui all'art.28 legge regionale 2/2002, altre associazioni e fondazioni (4, 6 e 7).

**Azione 5: formazione**

In un progetto che ha come strategia di fondo lo sviluppo locale come rete di attori locali e prevede di puntare principalmente sull'animazione, le risorse umane hanno un ruolo fondamentale. L'azione prevede interventi formativi a favore di soggetti la cui attività non rientri nelle opportunità offerte dall'Obiettivo 3. La formazione che si prevede di realizzare all'interno di questa azione è rivolta a migliorare le capacità di comunicazione, di organizzazione, di animazione, di lavoro di team non per cercare un posto di lavoro o per migliorare il lavoro esistente, ma per operare al meglio all'interno delle comunità locali nell'ambito del volontariato.

**Interventi**

- 1) Corsi di formazione di breve durata, seminari e workshop rivolti ai volontari che operano all'interno delle associazioni;
- 2) Seminari a favore della popolazione sui temi dello sviluppo locale, della comunicazione, del lavoro di rete;
- 3) Attività di stage per volontari presso le associazioni del territorio.

**Modalità attuative**

Gestione diretta da parte del GAL.

**Beneficiari**

GAL

## **Progetto S.PR.IN.T**

(committente: Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna; importo: euro 87.999,99)

Il progetto di animazione economica prevede di realizzare due interventi:

- Sportello informativo territoriale

Lo sportello informativo territoriale denominato Info Point Sprint è finalizzato a: garantire una capillare diffusione delle iniziative del Progetto Sprint e di Agemont spa sul territorio di riferimento; a sostenere, attraverso l'azione informativa e di assistenza, le PMI in merito alle esigenze riscontrate; a favorire la partecipazione di soggetti/imprese alle iniziative del Progetto Sprint e di Agemont spa

- Marketing territoriale

Al fine di realizzare un'azione di rilevamento dei bisogni e delle esigenze delle imprese Euroleader promuove il progetto per il tramite di un'attività informativa e di mailing, contatti con enti locali ed aziende, organizzazione di incontri e diffusione di risultati. Per soddisfare le suddette richieste e rispettivi obiettivi è prevista anche la somministrazione di un questionario ad un campione di circa cento imprese.

## **Programma Aggiuntivo Regionale**

(cofinanziamento pubblico: euro 430.333,33)

Il Programma è finanziato con le risorse provenienti dal fondo regionale per lo sviluppo della montagna e prevede la realizzazione di proposte progettuali coerenti con le linee programmatiche contenute nei Piani di Sviluppo Locale e conformi al Programma Leader+ Regionale e al relativo Complemento di Programmazione.

Gli interventi del Programma aggiuntivo di Euroleader integrano e, in qualche modo, completano la proposta del PSL:

- Sostegno a iniziative che favoriscano il rafforzamento dell'identità locale

Lo sviluppo sostenibile di un'area montana o rurale in genere viene identificato con il concetto di turismo sostenibile. In realtà il turismo non è il solo aspetto importante nell'assicurare lo sviluppo di un'area rurale. Per evitare l'abbandono e garantire lo sviluppo delle aree montane e rurali bisogna assicurare diverse condizioni, fra cui le principali, strettamente interconnesse, sono: reddito, accessibilità, identità culturale. L'area del PSL è ricca di occasioni in grado di consentire l'identificazione di un luogo con un prodotto di qualunque natura, favorendo la percezione da parte della popolazione locale che l'iniziativa si colleghi ai propri interessi. Si prevede pertanto di cofinanziare le iniziative che puntino alla creazione o alla riscoperta di aspetti culturali che siano in grado di qualificare la specificità del luogo identificandolo con un prodotto della tradizione.

- Interventi per la creazione di una rete di bed&breakfast

- Realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di Bed&Breakfast.
- Creazione di una rete di bed&breakfast.

Azione del PAR	Importo		
	Fondo Montagna	Cofinanziamento locale	Totale
Sostegno a iniziative che favoriscano il rafforzamento dell'identità locale	€ 230.000,00	€ 57.500,00	€ 287.500,00
Interventi per la creazione di una rete di bed&breakfast	€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ 250.000,00

## **Art.3 L.R. n°12/2003 Programma di interventi**

(committente: Comunità Montana della Carnia; importo: euro 200.000,00)

Il programma consiste nella realizzazione di due progetti.

- Progetto A. Progettazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Comunità Montana della Carnia e implementazione di un modulo pilota

*Il progetto pilota prevede la progettazione, in collaborazione con la Comunità Montana della Carnia, di un SIT comprensoriale per l'area carnica su architettura modulare e con applicazioni Web, integrato con i sistemi informativi degli altri soggetti territoriali, dei Comuni e degli Enti sovra-ordinati. Sul piano operativo, il progetto prevede la mappatura informatizzata delle conoscenze a base territoriale; la georeferenziazione delle attrezzature per la raccolta dei rifiuti di competenza alla Comunità Montana della Carnia ed il collegamento alla relativa base informativa; la predisposizione di un piano attuativo del SIT 2005-2006 per i moduli Servizi Comprensoriali e Ambiente/Territorio.*

- Educazione ambientale verso la sostenibilità

*La proposta progettuale prevede di attivare un confronto tra i soggetti istituzionali territoriali e le agenzie formative competenti in materia, al fine di condividere linee guida metodologiche e attivare sinergie sui temi della formazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale; favorire l'integrazione della tematica del rischio ambientale idrogeologico all'interno delle campagne di sensibilizzazione, educazione e formazione ambientale attivate sul territorio; impostare una metodologia condivisa per l'attuazione sul territorio di riferimento di attività di sensibilizzazione, educazione e formazione ambientale.*